



## Per una democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità

Nuovo Regolamento dei Consigli di Zona

### Scopo

Individuare quali modalità e strumenti (tradizionali e digitali) possono efficacemente **integrare le forme della democrazia rappresentativa con quelle della democrazia partecipativa**, rendendo più funzionale il sistema di decentramento e l'amministrazione più "prossima" al cittadino.

### Obiettivi

- Rigenerare e innovare le esperienze di decentramento e partecipazione intraprese.
- Rigenerare il rapporto tra Amministrazione e cittadini.
- Promuovere il dialogo tra le parti e la risoluzione dei conflitti in essere e/o latenti.
- Affrontare i temi posti dal dibattito nazionale sui sistemi di decentramento.
- Approfondire limiti e criticità degli attuali strumenti di partecipazione a disposizione dei CdZ.
- Individuare disponibilità e opportunità di "altri" strumenti di partecipazione (es. bilancio zonale).
- Coinvolgere il maggior numero di cittadini (culture e generazioni differenti).
- Rendere partecipi anche le minoranze e le realtà che tendenzialmente partecipano poco.
- Valorizzare le realtà locali, l'attivismo e le pratiche inclusive maturate negli anni.
- Attivare punti di vista differenti sul significato di "essere partecipi" alle scelte di governo.
- Favorire la consapevolezza collettiva sul diritto di partecipazione.
- Intrecciare la partecipazione "tradizionale" con la partecipazione "2.0" e "3.0".

### Risultati

Redazione del nuovo Regolamento dei Consigli di Zona: un documento che dovrà contraddistinguersi per il carattere innovativo e sperimentale, per le attenzioni poste nel creare le **condizioni di effettiva rappresentanza di tutte le componenti della comunità**, per gli **strumenti di promozione della capacità deliberativa del cittadino**.

## Il sistema di decentramento

Elementi da valorizzare

- Riconoscimento del valore del **decentramento** e la **necessità di mantenere punti di riferimento per i cittadini sui diversi territori del Comune**. Questi dovrebbero essere luoghi fisici, dei punti di riferimento per i cittadini e di raccordo tra cittadini, associazioni e istituzioni.
- Riconoscimento del valore della **partecipazione come pratica inclusiva di governo del territorio**, da effettuarsi tramite il coinvolgimento attivo della popolazione su tematiche diverse e con modalità diverse.

Allo scadere del mandato delle Circoscrizioni, i Comuni hanno conservato **organismi stabili di rappresentanza sul territorio** scegliendo modalità tra loro diverse, dando ai nuovi organismi di partecipazione varie denominazioni: **Consigli di quartiere, Consigli Territoriali di Partecipazione, Consulte territoriali, Consulte di quartiere, Consigli di zona, Comitati di Quartiere, Forum territoriali**.

Tra i compiti e le funzioni ad essi assegnati vi sono quelle di:

- **esprimere pareri e fare proposte** su temi quali l'urbanistica, il bilancio, gli atti di programmazione, i servizi comunali e i problemi del territorio in generale;
- **proporre iniziative e interventi** al Consiglio comunale per favorire l'aggregazione sociale e la partecipazione;
- **richiedere una convocazione** del Consiglio comunale, **rivolgere interrogazioni** al Sindaco, **promuovere incontri con l'Amministrazione** comunale sul territorio;
- **chiedere agli assessori di riferimento di partecipare** alle proprie sedute;
- **collaborare** con associazioni, enti, scuole attive sul territorio alla programmazione di attività di interesse sociale, culturale e sportivo.

## Il funzionamento dei CdZ

Valutazioni da fare (oggi)

### Cosa eliminare

- Intoppi burocratici (scarsa tempestività e puntualità, poca trasparenza).
- Ruolo sterile di "raccoltore di lamentele".
- Modalità infruttuose di relazione tra Amministrazione e Consigli di Zona.
- Percezione dei Consigli di Zona come "piccolo Consiglio Comunale".
- Rappresentatività partitica.

### Cosa mantenere

- Elezione dirette da parte dei cittadini.
- Rapporto diretto con la comunità.
- Progettazioni con associazioni e scuole.
- Legame con il territorio.
- Pluralità di esperienze.

### Cosa trasformare

- Modalità di elezione.
- Rappresentatività democratica e territoriale (da rendere sostanziale).
- Ruolo dei Consigli di Zona (più motivazione, coinvolgimento e possibilità di decisione/azione).
- Collaborazione tra Amministrazione e Consigli di Zona (più integrazione e sussidiarietà, meno sudditanza).
- Capacità consultiva e propositiva (da sostenere, ad es. con formazione e competenze).
- Opportunità di confronto (da rendere più significativo e fattivo, coinvolgendo maggioranze e minoranze).
- Coinvolgimento dei cittadini/giovani nei Consigli di Zona (più attivo).
- Collaborazione con le realtà organizzate locali (da rinforzare).
- Comunicazione verso i cittadini (più pervasiva).
- Conoscenza e consapevolezza del territorio (da aumentare).
- Innovazione digitale dei Consigli di Zona (Smart City/Smart Community/Smart Zona).

## Questioni aperte

Aspetti da definire

### Quale autonomia?

### Quali ambiti di...

- informazione e consultazione,
- co-decisione e decisione,
- collaborazione e gestione,
- progettazione e azione?

## Il funzionamento dei CdZ

Attenzioni da porre (domani)

### Informazione

- Diffusione di dati e saperi.
- Distribuzione capillare della documentazione.
- Adeguatezza delle sedi (da attrezzare: telefono, fax, computer...).
- Bidirezionalità e corrispondenza (domanda/risposta, parere/riscontro, riflessione/azione).

### Ascolto

- Opportunità di incontri, assemblee, seminari.
- Presenza dell'Amministrazione nei Consigli di Zona.
- Chiarezza delle competenze/autonomie dei Consigli di Zona.
- Valorizzazione delle questioni di natura "collettiva".

### Proposta

- Superamento della dinamica lamentela/segnalazione individuale ("lista della spesa").
- Elaborazione di progetti di comunità ("oltre l'intervento occasionale").

### Azione

- Gestione autonoma di un "bilancio di zona" (risorse economiche proprie).
- Formazione collaborativa e pro-attiva ("dall'imparare insieme al fare insieme").

## Alleanze e collaborazioni

Attori da considerare

### Commissioni, Comitati, Consulte

- Commissioni consiliari.
- Comitato pari opportunità.
- Consulta dello sport.
- Consulta dell'innovazione.
- Consulta porto.
- Consulta del volontariato.
- Consulta scolastica.
- Consulta del volontariato di bambine/i e ragazze/i delle scuole.

### Patto di Comunità

- Attivatori di sentinelle.
- Sentinelle/Talenti sociali.
- Tegole/Helper.
- Amministratori di sostegno.
- Emporio solidale.
- Condominio solidale.
- Porte di comunità.

### Gruppi

- Facilitatori ecomuseali.
- Sentinelle digitali per la sicurezza.

## Il funzionamento dei CdZ

Ricadute da produrre

Le ricadute attese dal rinnovamento dei Consigli di Zona, di cui il Nuovo Regolamento sarà promotore, sono riferite alla

**Comunità che diventerà sempre più Smart • Attenta • Consapevole • Collaborativa • Inclusiva • Solidale**

## La democrazia partecipativa

da stimolare

### Strumenti a cui ispirarsi

- Bilancio partecipativo
- Bilancio sociale
- Patti di collaborazione
- Giuria dei cittadini
- Urban Center

### Esempi | Bologna

- Piattaforma **"Una città e i suoi quartieri"** | 1 Quartiere, 9 Numeri.
- Progetto **"HUB - Human Ecosystems Bologna"**.
- Mappa interattiva **"Collaborare è Bologna"**.



15 gennaio 2016  
Tavolo di negoziazione

01



Comune di Cervia



Regione Emilia-Romagna